attivazione I1WKN

sotaitalia monte pelvo d'elva – pm-578 (mt 3064 -JN34MN)

19 agosto2020

RTX : Elekraft KX3 Yaesu FT4X 2 w , Yaesu FT817

Antenne: Verticale HM + loop HM x yagi 2 elem x 50 MHz+ moxon x 144 + yagi HF 3+5

dislivello m 800 + 400 + 50 (con spostamento Km 21)

Tempo salita ore 2+1+2 = 5 (Tempo discesa ore 3)

Accesso : da valle Varaita (Cuneo) a Sampeyre si devia a sinistra per Elva , colle di Sampeyre.
Dal colle inizia una lunga strada sterrata (detta dei cannoni) abbastanza dissestata in alcuni punti, percorribile in fuoristrada o meglio in bici fino al Colle della Bicocca .

Il Pelvo d'Elva è un piccolo Monviso con la sua sagoma triangolare, si staglia netto sullo sfondo della conca di Elva ed è il simbolo di queste valli, ci siamo stupiti nel 2017 quando abbiamo visto che non era nell'elenco SOTA.uk Non è nostra abitudine fare polemiche, bensì se ci sono problemi cerchiamo di trovare una soluzione.

Pertanto essendo convinti che la cima rispetti i criteri di prominenza dei 150 metri (documentati dalla cartografia) abbiamo deciso di dare una ulteriore conferma effettuando una misura GPS sul tracciato, in modo da dare al Manager tutti gli elementi utili all'inserimento di questa splendida cima nell'elenco SOTA.uk per la gioia dei futuri attivatori.

Partenza sentiero da quota 2260 dapprima su cresta , poi ai primi contrafforti rocciosi si inerpica con alcuni passaggi più verticali peraltro protetti da catene, fino alla sommità meno ripida.

Vittorio IK1RAC col suo fido FT817 oggi era attrezzato con una 2 elementi per i 6 metri (ma che va bene anche in 2 metri) e con un loop per le HF; Beppe I1WKN invece con il KX3 in SSB e col portatile Yaesu FT4X in FM ; come antenne per le HF una verticale su canna da pesca , e per le V-UHF sul Pelvo è stata montata una piccola Moxon per i 2 metri , mentre sul Chersogno la yagi 3+5 Maldol con risultati migliori rispetto alla Moxon.

Ovviamente nei QSO effettuati abbiamo passato i codici PM578 di Sotaitalia e PM-744 del Mountain Qrp Club. Completato il minimo di 6 corrispondenti abbiamo smontato il tutto e siamo scesi di cresta fino al colle Camoscere che divide il Pelvo dal

Monte Camoscere (m 2926).

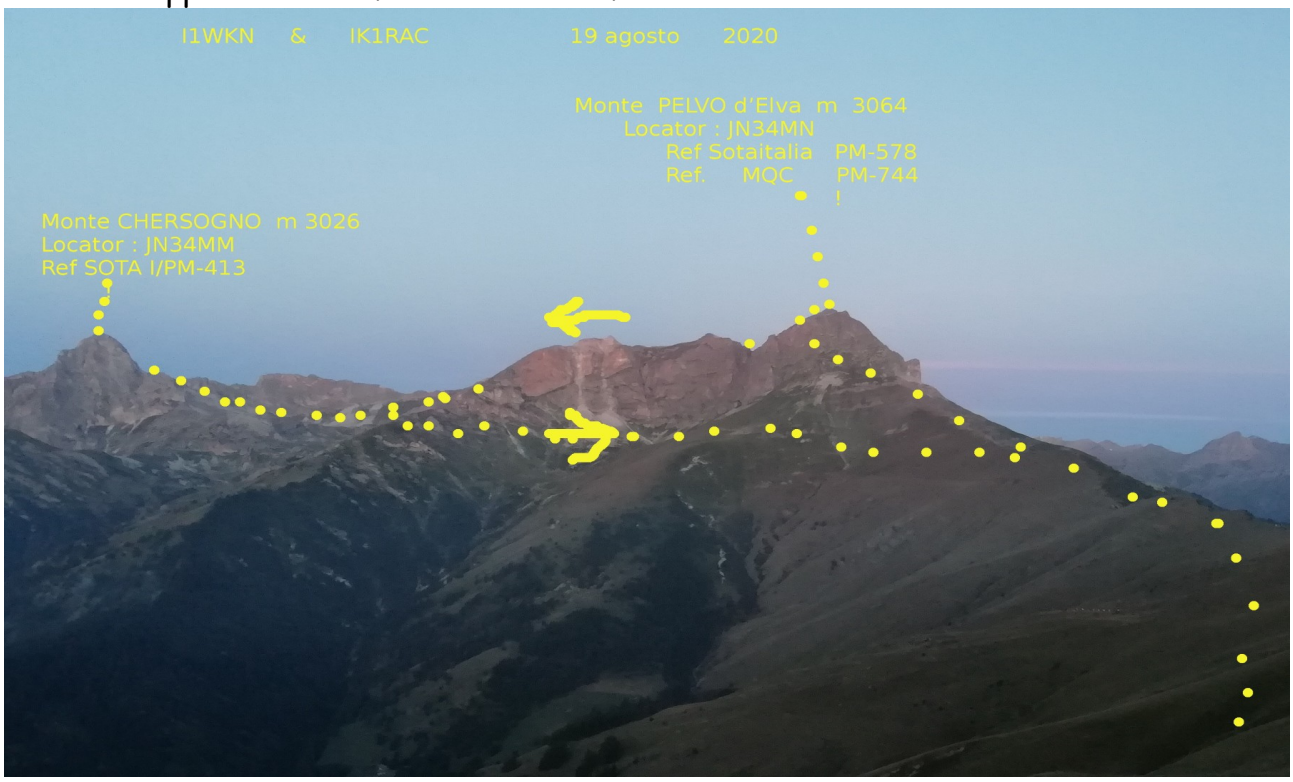
Già in questo punto a quota 2900 si ottiene una prominenza di 164 metri già sufficiente per rispettare i criteri, ma in realtà abbiamo una prominenza che arriva anche a 216 metri in corrispondenza del colle a 2848 m tra Camoscere e la cresta per il Pic delle Sagneres (m 2992). Quest'ultimo è separato da Rocca La Marchisa (m 3072) che è la cima più alta vicina , dal colle delle Sagneres (2894 m quindi comunque 170 m di prominenza). Si scende ancora fino al nuovo Bivacco Bonfante a quota 2630 e alla Fonte Nera 2590 dove ci si può rifocillare e dissetare .

Da qui si risale per pianori e poi per pietraia fino al passo Est del Chersogno ed infine ultimo strappo su cresta aerea e panoramica fino alla cima, segnata da grande croce metallica su basamento in cemento. Oltre ai collegamenti in VHF , anche buoni Qso in HF data la referenza internazionale.

Purtroppo non abbiamo avuto la corrispondenza con altri attivatori in quanto questi erano in cima nel periodo del nostro trasferimento tra le due cime e quando noi siamo arrivati sulla seconda gli altri erano già scesi dalle loro. In cima abbiamo avuto la visita di alcuni piccoli stambecchi curiosi.

Poi discesa al Bivacco e lungo percorso a mezza costa aggirando la base del Pelvo fino all'auto e dopo quasi due ore di viaggio la soddisfazione dell'ottima cena preparata dalla moglie di Vittorio.

73 de BeppeSera I1WKN e Vittorio IK1RAC



qsl percorso

percorso per il pelvo d'elva

i1wkn e ik1rac sul pelvo d'elva

incontri